

PARROCCHIA SAN BRUNO Colleferro Tel. e Fax 06.97.01.589 www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 22 Numero 29

XXX Domenica Ordinaria 25.10.2020

"Chi ama il Signore ama il prossimo"



Mt 22, 34-40

"Qual è, nella Legge, il grande comandamento? Lo sapevano tutti qual era: secondo i rabbini d'Israele era il terzo, quello che prescrive di santificare il Sabato, perché anche Dio lo aveva osservato («e il settimo giorno si riposò», Genesi 2,2).

La risposta di Gesù, come al solito, spiazza e va oltre: non cita nessuna delle dieci parole, colloca invece al cuore del suo Vangelo la stessa cosa che sta nel cuore della vita: tu amerai, che è desiderio, attesa, profezia di felicità per ognuno.

Le leggi che reggono il mondo dello spirito e quelle che reggono la realtà vivente sono le stesse. Per questo: «quando si riesce ad esprimere adeguatamente e con bellezza il Vangelo, sicuramente quel messaggio risponderà alle domande più profonde dei cuori» (Evangelii gaudium, 265). Nulla vi è di autenticamente umano che non trovi eco nel cuore di Dio.

Amerai, dice Gesù, usando un verbo al futuro, come una azione mai conclusa. Amare non è un dovere, ma una necessità per vivere. Cosa devo fare, domani, per essere ancora vivo? Tu amerai. Cosa farò anno dopo anno? Tu amerai.

E l'umanità, il suo destino, la sua storia? Solo questo: l'uomo amerà.

Ed è detto tutto. Qui gettiamo uno sguardo sulla fede ultima di Gesù: lui crede nell'amore, si fida dell'amore, fonda il mondo su di esso.

Amerai Dio con tutto il cuore. Non significa ama Dio esclusivamente e nessun altro, ma amalo senza mezze misure. E vedrai che resta del cuore, anzi cresce e si dilata, per amare il marito, il figlio, la moglie, l'amico, il povero. Dio non è geloso, non ruba il cuore, lo dilata.

Ama con tutta la mente. L'amore è intelligente: se ami, capisci di più e prima, vai più a fondo e più lontano. Amo molto quel proverbio inglese che dice «clarity, charity»: chiarezza, carità. La chiarezza si raggiunge percorrendo la via dell'amore (J. Tolentino).

Gli avevano domandato il comandamento grande e lui invece ne elenca due. La vera novità non consiste nell'avere aggiunto l'amore del prossimo, era un precetto ben noto della legge antica, ma nel fatto che le due parole insieme, Dio e prossimo, fanno una sola parola, un unico comandamento. Dice infatti: il secondo è simile al primo. Amerai l'uomo è simile ad amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio, il fratello ha volto e voce e cuore simili a Dio. Il suo grido è da ascoltare come fosse parola di Dio, il suo volto come una pagina del libro sacro.

Amerai il tuo prossimo come ami te stesso. Ed è quasi un terzo comandamento sempre dimenticato: ama te stesso, amati come un prodigio della mano di Dio, scintilla divina. Se non ami te stesso, non sarai capace di amare nessuno, saprai solo prendere e accumulare, fuggire o violare, senza gioia né intelligenza né stupore." (Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



Anch'io vorrei essere nel coro che in eterno canta il tuo nome. un coro dove uomini di ogni popolo, razza. lingua e cultura, si riconosceranno nel tuo Amore. Qui ti chiamiamo con nomi diversi e, nel tuo nome, talvolta, ci odiamo: ma se amiamo il povero, il forestiero e l'esiliato è perché nel loro sorriso riconosciamo te, Signore Dio. Non diciamo che tu sei un dio qualsiasi e che un credo vale l'altro: sarebbe bestemmia e offesa verso il tuo Amore incarnato e crocifisso. Diciamo piuttosto che ogni volto affamato è il tuo volto, che ogni assetato sei tu e chi dona pane, acqua e un po' d'amore ama te. pur senza saperlo. E' il tuo Spirito d'Amore che riempie

l'universo intero.

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Appuntamenti della settimana

Domenica 25 Ottobre:

Ore 11.30: S. Messa con Comunioni di Nalli Matteo, Mastracci Elisa, Colella Francesco, Mastronardi Giacomo, Erra Giulia. Battesimo di Erra Antonia e Cresima di Quattrociocchi Angelica e di Leonardo Mastracci.

Martedì 27 Ottobre

Ore 18.15: Riunione dei catechisti per programmare attività e precisare norme e comportamenti anti covid 19.

Mercoledì 28 Ottobre

Ore 17.30: S. Messa e a seguire preghiera per i malati animata dalla Comunità di Sant'Egidio

Giovedì 29 Ottobre

Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali vari.

Ore 18.15: Prove di canto in chiesa con Luciano Turco.

Venerdì 30 Ottobre

Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS. mo Sacramento fino alle ore 16.45 e a seguire S. Rosario e S. Messa.

Domenica 1 Novembre

Solennità di tutti i Santi: nella Messa delle ore 11.30 verrà consegnato il mandato ai catechisti parrocchiali. Oggi, non ci sarà il consueto appuntamento cittadino della processione interparrocchiale verso il Cimitero.

"L'indulgenza plenaria per i defunti, stabilita di norma solo nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, può essere trasferita ad altri giorni dello stesso mese fino al suo termine. Per questo motivo la Penitenzieria Apostolica, su "speciale mandato" di Papa Francesco, stabilisce anche che quest'anno, per evitare assembramenti laddove fossero proibiti, "l'indulgenza plenaria del 2 novembre per quanti piamente visitino una chiesa o un oratorio e lì recitino il Padre Nostro e il Credo -, può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche ad un altro giorno del mese di novembre, a libera scelta dei singoli fedeli".

Catechesi parrocchiale

Brevi annunci:

- Le nuove iscrizioni al Catechismo 2020/21 si potranno effettuare tutti i lunedì, mercoledì e venerdì a partire dal 12 ottobre fino al 30 ottobre (Sala Caritas: ore 16.30-18.30). Per casi particolari rivolgersi al Parroco
- La catechesi per il nuovo anno riprenderà a Dio piacendo a partire dal 2 Novembre secondo gli orari che in sede di iscrizione verranno comunicati.
- L'attività catechistica sarà svolta nel pieno rispetto del protocollo anti Covid (rilievo temperatura, mascherina di protezione, uso di gel, distanziamento, sanificazione quotidiana degli ambienti ...)

Sapienza in Pillole

A PROPOSITO DELLA SANTITA'...

La santità non consiste nel fare cose straordinarie, ma nel fare straordinariamente bene le cose ordinarie. Accetta ogni dolore ed incomprensione che viene dall'Alto. Così ti perfezionerai e ti santificherai. Ha detto Gesù che la santità è una pianta che ha la cima in cielo e le radici nel deserto.

I santi non sono i meno difettosi ma i più coraggiosi.

Al mondo c'è una sola tristezza: quella di non essere santi. E quindi una sola felicità: quella di essere santi.

Il miglior modo di onorare i santi è di imitarli.

L'umiltà è l'inizio della santità.

Gaudete et exsultate

Audacia e fervore 129. Nello stesso tempo, la santità parresia: è audacia, è evangelizzatore che lascia un segno in guesto mondo. Perché ciò sia possibile, Gesù stesso ci viene incontro e ci ripete con serenità e fermezza: «Non abbiate paura» (Mc 6,50). «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Queste parole ci permettono di camminare e servire con quell'atteggiamento pieno di coraggio che lo Spirito Santo suscitava negli Apostoli spingendoli annunciare Gesù Cristo, Audacia, entusiasmo, parlare con libertà, fervore apostolico, tutto questo è compreso nel vocabolo parresia, parola con cui la Bibbia esprime anche la libertà di un'esistenza che è aperta, perché si trova disponibile per Dio e per i fratelli (cfr At 4,29; 9,28; 28,31; Cor 3,12; Ef 3,12; Eb 3,6; 10,19).130. Il beato Paolo VI menzionava tra gli ostacoli dell'evangelizzazione proprio la carenza di parresia: «la mancanza di fervore, tanto più grave perché nasce dal di dentro». [103] Quante volte ci sentiamo strattonati per fermarci sulla comoda riva! Ma il Signore ci chiama a navigare al largo e a gettare le reti in acque più profonde (cfr Lc 5,4). Ci invita a spendere la nostra vita al suo servizio. Aggrappati a Lui abbiamo il coraggio di mettere tutti i nostri carismi al servizio degli altri. Potessimo sentirci spinti dal suo amore (cfr 2 Cor 5,14) e dire con san Paolo: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16).